

avanza di scriver; ma tutto si fa con piazer, e non si sente strachi, per esser in beneficio dil stato nostro a la recuperation de quello. Eri vene à Pontevicho e quello è reso, e li francesi numero 14 erano dentro fati presoni. Poi, questa note, per do letere have dal provedador Griti, hessendo alozato a Manerbe apreso Pontevicho, fo avisato che subito andasse a Bergamo e dimandar si quella terra si volesse render; dove tutto ozi ha cavalchato, e zonto li a Palaziol, dove ha trovato che questa matina Bergamo a levà San Marcho, la Capela si tien per francesi; dimani a bona hora sarà li. Scrive si trova con zercha 500 cavali fra stratioti e balestrieri, et dize l'anderà fino a le porte di Milano non passerà do giorni. Tuti questi paesi sono tanto ben disposti quanto è posibile poter dir, nè vol sentir che francesi viva. Lauda molto il provedador Griti, qual à grandissimo pexo; *etiam* lui ha gran cargo. *Item*, scrivendo, per uno venuto di la riva de Oio, ha Cremona à taiato a pezi francesi e levato San Marco, ma non l'aferma: et non fu vero.

261^o A di 12 la matina. Vene in Colegio l'orator yspano, et solicitando li danari et formenti, li fo risposto si manderia li danari et si daria trata di quelli di la parte di fuora, et lui trovase di comprarli che se li faria la promessa etc.

Vene il legato dil Papa dicendo la Signoria non aver ateso a li capitoli di la liga, ch'è di mandar le so' zente sora Po. Et a questo il Principe justificò molto ben la Signoria, che non semo stà richiesti da niuno etc. *Item*, dimandò li 20 milia ducati si mandasse in campo di spagnoli per la parte nostra per la paga. Li fo risposto si mandaria etc.

Veneno li do oratori di sguizari, et stetenio pocho.

Di Brexa, di sier Andrea Griti provedador, fo letere di 8 et 9, hore 18. Si dispera non zonzi l'artelarie, perchè si zonzesseno, si vederia di aver il castello e si potria poi ussir fuora e corer fino a Milano. Et à relatione che missier Zuan Jacomo Triulzi era venuto fino a Lodi et non li havia bastato l'animo intrar in Crema, dubitando di quel populo che è marchescho; sichè tutti è in arme. E sopra queste artelarie e provision richieste, et nulla si fa, scrive molto longo. E altre particolarità, sicome di soto scriverò più copioso, et di l'aquisto dil castello di Bergamo.

Di Bergamo, di sier Ferigo Contarini provedador di stratioti, fo letere a di 8. Come ha-

veano auto il castelo di Bergamo, nel qual era francesi 25, salvo le persone e le arme, et in quello havea trovato artelarie *ut in litteris*, come più diffuse scriverò di soto la copia di una soa letera particular.

Di Ruigo, di sier Valerio Marzello podestà et capitano, di eri. Come dil passar di francesi non pareva altro; sichè non fu vero, e fo biasemato molto aver dato tal scaldata.

Di Padoa, di sier Polo Capelo el cavalier provedador zeneral, fo letere di eri. Dil zonzer li a hore 22. Non pol aver cavali, nè à manchato per quelli rectori; et cussi, con li soi numero 4, la matina si partiria andando a la volta dil campo.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et savi.

Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere di 10, hore 4 di note, date in Villafrancha.

Come, partiti di Bonavigo, arivono li a hore 22, dove la rocha si rese. Scrive, da matina manderano l'artelarie a Brexa con bona scorta, et le acompagnerano il governador in persona fino al Menzo, e poi con bona scorta se ne anderà di longo. Et che il governador havia deliberà, consultatamente, per ogni securtà non prozieder più avanti, nè tentar di haver Valezo, come doveano fare; ma terminono ritirarse per campagna soto Verona, e tornar senza alcun impedimento al ponte a Bonavigo; e questa è stà la più sicura, e si duol convenir ritornar, perchè si fusse zonto li el provedador Capello saria andato a Brexa. *Item*, ha di Mantova, di Paulo Agustini, di ozi a hore 17. Dize aver che francesi erano ussiti di Bologna e andava a la volta di Parma; ma non l'aferma. Di altro locho nulla si ha. Scrive de li stano con optima guardia, perochè in Verona n'è lanze 170 e fanti 3000 e alcuni cavali lizieri; sichè el ritornar nostro sarà con reputazion, et per tutto si dize l'esser venuto li per dar spale a le artelarie. *Item*, ozi domino Zuan Forte à corso con li soi cavali fino a Verona, dove era ussito fanti zercha fanti che veniva per intrar in questa rocha di Vilafrancha, et li ha tutti presi. Non feceno difesa alcuna, erano benissimo armati, et sono tuti fanti italiani, chi milanesi e chi parmesani. *Item*, li stratioti andono da poi, e ogni pocho più stavano andar, se incontravano in altri 60 fanti che ussivano di Verona per andar a Peschiera, et zà comenzaya a ussir; ma visto stratioti se ritirono in la terra, sichè non si potè far cosa alcuna. *Item*, diman da sera si aspeta qui sier Antonio Zustignan el dottor, va provedador a Brexa, el qual li ha scrito li mandi una bona banda di cavali lizieri a incontrarlo; e cussi da

1) La carta 260* è bianca.